

Interpellanza n. 18

presentata in data 16 febbraio 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Progetto di banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino nel porto di Ancona: indirizzo politico-amministrativo della Regione Marche nell'ambito della procedura di Via-Vas nazionale, con particolare riferimento alla condizione del cold ironing e agli impatti cumulativi su salute, ambiente e patrimonio storico-archeologico

Premesso che

- è in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione Ambientale Strategica relativa al progetto di banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino nel porto di Ancona, con contestuale proposta di variante localizzata al Prp vigente;
- il progetto prevede l'accosto di navi da crociera di grandi dimensioni in prossimità del centro storico della città, in un contesto urbano caratterizzato da elevata sensibilità sotto il profilo sanitario, ambientale e paesaggistico;
- nel dibattito pubblico e istituzionale è stata più volte richiamata l'esigenza di ricostruire un rapporto equilibrato tra porto e città, preservando la fruizione degli spazi storici e garantendo la tutela della qualità della vita per residenti e lavoratori;
- la Regione Marche ha dichiarato pubblicamente che l'opera non dovrebbe realizzarsi "mai senza elettrificazione delle banchine (cold ironing)", quale misura ritenuta necessaria per ridurre le emissioni in atmosfera durante la sosta delle navi in porto;

Considerato che

- dalla documentazione depositata non risulta, allo stato, un progetto esecutivo del cold ironing correlato all'opera principale, né una copertura finanziaria certa, né un cronoprogramma vincolante e verificabile che garantisca l'attivazione dell'elettrificazione prima dell'entrata in esercizio dell'accosto;
- il cold ironing non risulta configurato come condizione autorizzativa dell'opera principale tale da impedire l'esercizio della banchina in assenza di elettrificazione, con il rischio concreto che l'infrastruttura entri in esercizio anche senza la misura ambientale richiamata nelle dichiarazioni istituzionali;
- oltre alle emissioni, la documentazione progettuale richiama impatti potenziali su rumore, traffico indotto, sedimenti/dragaggi e qualità delle acque, nonché sull'inserimento paesaggistico e sulla conservazione del patrimonio storico e archeologico, con necessità di valutazioni cumulative e prescrizioni puntuali;
- la Regione, pur non essendo autorità procedente del procedimento nazionale, dispone della facoltà di intervenire con osservazioni e richieste di integrazioni/prescrizioni nell'interesse generale della tutela della salute e dell'ambiente, nonché della qualità della vita urbana;

Rilevato che

- la scelta localizzativa dell'accosto in prossimità del centro storico rende particolarmente rilevante la valutazione dell'impatto cumulativo (aria, rumore, traffico, attività portuali) sui recettori sensibili e sulla popolazione residente;
- l'approccio fondato sul solo rispetto di limiti normativi puntuali non esaurisce le esigenze di tutela della salute in ambito urbano, soprattutto in presenza di fonti emissive multiple e di effetti combinati;

- il tema del cold ironing, pur importante, non esaurisce le criticità dell'opera: anche in presenza di elettrificazione restano da valutare e governare in modo stringente i profili di rumore, traffico, sedimenti e trasformazione paesaggistica, oltre agli impatti sul patrimonio culturale;

Tutto ciò premesso e considerato,

il sottoscritto Consigliere regionale

INTERPELLA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) quale sia l'indirizzo politico-amministrativo della Giunta regionale rispetto al progetto in oggetto: se la Giunta ritenga l'opera ambientalmente e socialmente compatibile e intenda sostenerne la realizzazione, ovvero se ritenga necessario esprimere contrarietà e richiedere l'archiviazione o la riformulazione della scelta localizzativa;
- 2) se la Giunta intenda presentare, entro i termini della procedura nazionale, osservazioni formali al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, in caso affermativo, con quali punti prioritari e quali richieste di integrazione/prescrizione;
- 3) se la Giunta intenda richiedere che l'eventuale parere favorevole sia subordinato a una prescrizione espressa e vincolante: divieto di entrata in esercizio dell'accosto in assenza di cold ironing attivo e collaudato, con copertura finanziaria certa, cronoprogramma verificabile, individuazione dei soggetti attuatori e sistema di monitoraggio e controllo;
- 4) se la Giunta ritenga sufficiente, ai fini della tutela della salute pubblica, l'impostazione delle valutazioni ambientali e sanitarie depositate, o se intenda richiedere una valutazione cumulativa e prudenziale degli impatti (aria, rumore, traffico e attività portuali) sui recettori sensibili del centro urbano;
- 5) se la Giunta intenda richiedere integrazioni/prescrizioni specifiche su rumore e traffico indotto, includendo scenari di massimo carico e misure preventive (non solo di monitoraggio successivo) coerenti con la vivibilità del centro storico;
- 6) se la Giunta intenda richiedere integrazioni/prescrizioni su dragaggi, gestione dei sedimenti e qualità delle acque, assicurando trasparenza sulle classi di qualità dei sedimenti, sulle modalità operative e sulle misure per evitare dispersioni e impatti sugli ecosistemi marini;
- 7) se la Giunta intenda richiedere un rafforzamento delle valutazioni relative a paesaggio, beni culturali e patrimonio archeologico, anche mediante elaborati di inserimento paesaggistico realistici (incluse simulazioni con nave ormeggiata) e condizioni di tutela e fruizione pubblica dell'area storica del porto.